



SWOOOOOSH...!!!

L'auto a vela di Giulio spuntò con un balzo da dietro una collina.

“Yuuuhhhuuuu!” gridarono i conigli. “Andiamo in campeggio! Andiamo in campeggio!”

“Sì, precisamente” disse Giulio, “e credo proprio che stasera dormiremo sotto le stelle.”

“Ma dobbiamo farlo per forza?” chiese un giovane scoiattolo. “A me piace il mio letto, e il buio nient'affatto.”

“Oh, capisco” fece Giulio. “Ma di notte è buio ovunque.”

“Sì, ma il *mio* buio è un conto...” ribatté lo scoiattolo.

“Hai ragione” disse Giulio. “Be', stasera potremmo essere fortunati. Selvabosco è famoso per le sue lucciole.”

“Lucciole? Cosa sono?” domandò lo scoiattolo.

“Le lucciole sono meravigliose... Sono...”

Giulio si interruppe. “Tasso! Tira per bene quella corda!”

“Agli ordini capitano!” rispose il tasso.



“Ma il riccio non viene con noi?” domandò la talpa.
“È a casa di un amico” rispose Giulio, “quindi lo recupereremo lungo la strada.” Giulio guardò in alto, fino in cima all’albero.

“Gufo! Qualcosa in vista, dalla tua postazione?”

“Certo, da quassù si vede tutto” rispose il gufo.

“Ok, d’accordo” disse Giulio. “Ma il riccio lo vedi?”

“No... no... nessuna traccia del piccoletto...”

“Gufo, hai il cannocchiale al contrario.”

“Oh santi numi!” Il gufo girò il cannocchiale.

“Ah, eccolo là! Ti conviene rallentare, Giulio,
o non riusciremo a...”

“Non ti preoccupare!” rise Giulio.

“Abbiamo fatto qualche prova.
Tu ci sei, volpe?”

